

SPORT



1. Fioravante Vecchione, campano tesserato per il Campo Marte di Brescia, ha vinto il Gp di St-Vincent portandosi a casa un premio da 10 mila euro 2. Al Palais di Saint-Vincent sono stati allestiti 20 tavoli che hanno ospitato oltre 2.000 partite disputate in due settimane 3. Un momento della finale, che ha visto Vecchione battere il professionista Paolo Marcolin



BILIARDO

Vecchione sbanca St-Vincent “Non sempre vince il favorito”

Epilogo a sorpresa nel Gp di Goriziana, battuto il pro Marcolin
Manna unico valdostano a superare la fase iniziale a gironi

«Non sempre vince il favorito. Questo è il fascino del Gran Premio di Goriziana e il motivo per cui ogni volta riusciamo ad avere 2.000 iscritti al torneo». Raffaele Di Gennaro, direttore tecnico della Federazione, commenta così il successo di Fioravante Vecchione, giocatore della categoria Nazionali (la seconda per importanza a livello italiano), nella 40ª edizione del Grand Prix di St-Vincent, l'appuntamento per eccellenza nel panorama del biliardo sportivo.

A differenza delle altre competizioni, la Goriziana non

2.048

il numero di giocatori che per due settimane si sono affrontati sui tavoli di Saint-Vincent

19

i valdostani iscritti al torneo che ha compiuto 40 anni

prevede la divisione per categorie, consentendo a ogni giocatore di avere la possibilità di conquistare il primo posto. «Vecchione è un ottimo giocatore, che si è meritato questa vittoria – dice Di Gennaro – ma è interessante notare come tra i primi quattro ci sia solo un atleta della massima categoria, quella dei Professionisti: Paolo Marcolin». Proprio Marcolin è stato l'avversario che Fioravante Vecchione ha dovuto affrontare nella finalissima per aggiudicarsi oltre alla vittoria anche il premio da 10 mila euro. Il campano, tesserato per la società Cam-

po Marte di Brescia, ha dominato la partita conquistando subito i due set necessari per portarsi a casa l'incontro, imponendosi così 2-0 sul lombardo. Dei 19 valdostani in gara Antonio Manna, giocatore di Prima Categoria, è stato l'unico a superare la fase a gironi per poi arrendersi 2-0 a Stefano Santini al terzo turno. Niente da fare per Franco Anastasio, Giuseppe Arieta, Guido Baldanzi, Luigi Barone, Giorgio Carlorosi, Massimo Celia, Francesco Cozzitorto, Luca Di Pane Masi, Olivio Jeantet, Giorgio Marchesini, Stefano Menchini, Emi-

lian-Mihai Mereuta, Ermes Rosset, Luigi Severi, Erio Spalla, Giorgio Timpano, Marco Venturino e Paolo Zappia che non hanno superato i gironi. Sono state delle giornate intense per il Palais di St-Vincent. Nelle ultime due settimane, 2.048 giocatori si sono sfidati sui 20 tavoli allestiti in oltre duemila partite, che hanno animato il Palais per tutto il giorno a partire dalle 10 di mattina. Numeri da record che vanno a confermare ancora una volta l'ottimo rapporto tra St-Vincent e il mondo del biliardo sportivo. «Siamo molto soddisfatti – dice Di Gennaro – perché a livello organizzativo ha funzionato tutto al meglio, nonostante il numero di giocatori e partite disputate fosse elevato. La stessa Rai ci ha concesso quasi tre ore di diretta per le finali e questo è per noi motivo di orgoglio».

Ed è già tempo di pensare agli appuntamenti del prossimo anno. «Dal 9 al 21 giugno 2020 abbiamo in calendario qui a St-Vincent i campionati italiani – dice Di Gennaro –. Un evento che dovrebbe richiamare circa 1.800 giocatori». M.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPECIALITÀ

Nove birilli anziché 5 a far la differenza è il gioco di sponda

La Goriziana è una specialità del biliardo all'italiana. A differenza dell'Internazionale 5 birilli, la Goriziana, con i nove birilli disposti sul tavolo verde, obbliga gli atleti a un gioco più di sponda e indiretto. Sul tavolo da biliardo, privo di buche, vengono posizionate tre biglie: una bianca e una gialla, usate dai giocatori, e una rossa con la funzione di pallino. Lo scopo del gioco è quello di colpire con la propria biglia quella dell'avversario, in modo tale che quest'ultima o il pallino abbattano quanti più birilli possibile. In base ai birilli abbattuti vengono assegnati i punti, ma nel caso in cui uno o più birilli siano abbattuti dalla biglia del giocatore che ha effettuato il colpo, quest'ultimo incorre in diverse penalità. La formula prevede che passi il turno il giocatore che per primo si aggiudica due partite su tre ai 400 punti.

A SANTA CATERINA

Coppa Italia di fondo Valdostani subito a podio

ANDREA CHIERICATO
AOSTA

La prima tappa della Coppa Italia di fondo regala subito grande soddisfazioni agli atleti valdostani. Nella sprint in tecnica libera di Santa Caterina Valfurva secondo gradino del podio nella categoria Aspiranti per Nadine Laurent (Gressoney), 29ª assoluta subito dietro alla thailandese di Gressoney, Karen Chanloung. Più indietro Martina

Trabucchi del Brusson che chiude 43ª; 46ª Amalia Laurent del Gressoney. A livello assoluto, sul percorso di 1,4 chilometri, secondo posto per Elisa Brocard, l'alpina che non ha partecipato alla prima tappa di Coppa del Mondo di Ruka e che ha deciso di correre nel circuito nazionale.

La vittoria è andata a Ilaria Debertolis, con terzo posto per Sara Pellegrini. Diciassettesima Noemi Glarey



Nadine Laurent del Gressoney

del Centro Sportivo Esercito, seguita dalle altre alpine Federica Cassol ed Emilie Jeantet che si sono piazzate al secondo e al terzo posto della categoria Juniores. In campo maschile 21º Mark Chanloung e 23º Mikael Abram che in questa stagione cerca il rilancio. Nell'Individuale in tecnica libera del secondo giorno, Emilie Jeantet e Nadine Laurent hanno sfiorato il podio, chiudendo entrambe quarte di categorie, con settimo tempo assoluto per la prima e tredicesimo per la seconda, nella gara vinta dalla ceca Barbora Havlickova.

Al maschile Simone Zanon, Amis de Verrayes, termina 42º. Nella gara assoluta quinto posto per Elisa Bro-

card, nella prova vinta dalla francese Delphine Claudel; 22º Mikael Abram nella gara maschile, andata a Hugo Lapalus.

Lo sci alpinismo

Sempre a Santa Caterina è andata in scena anche la Coppa Italia di sci alpinismo. Noemi Junod del Valgrisenche ha conquistato il terzo gradino del podio nella sprint, ripetendosi poi il giorno seguente nell'Individuale Cadetti, chiusa al secondo posto. Negli Under 23, dopo il quarto posto nella sprint, Sebastien Guichardaz ha concluso terzo la prova individuale. Il gemello Fabien ha invece esordito con un doppio quinto posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA